

TRCgiornale.it

Il giornale web di Civitavecchia e del comprensorio.

Edizione del 06/12/2011, 14:06.

“Nessuno Resti a Terra” di Caratelli al Museo di Santa Severa

Scritto da Redazione **Mercoledì 16 Novembre 2011 19:19**

Domani alle 16,30, presso il Museo del Mare e della Navigazione Antica, si svolgerà la presentazione del libro di Giovanna Caratelli "Nessuno Resti a Terra" edito da Nutrimenti. Il libro che è già stato protagonista al Salone Nautico di Genova, al Salone dell'Editoria Sociale di Roma, oltre che a Civitavecchia e a Ladispoli, approda al Castello di Santa Severa. "Nessuno Resti a Terra" racconta le attività di vela solidale degli Amici della Darsena Romana che quasi ogni giorno portano per mare ragazzi con disagi fisici psichici o sociali.

"Sono particolarmente contento di questa presentazione - afferma il Direttore del Museo Civico Flavio Enei che promuove tra gli altri l'iniziativa - perché avviene qui un incontro significativo: si incontrano due storie quella della navigazione antica e quella della navigazione solidale, ci congiungono la passione per il mare e per i tesori e di storia di umanità che può raccontare". Nessuno Resti a Terra narra, infatti, la storia del restauro della barca Eea e delle attività dell'Associazione degli Amici della darsena Romana che svolgono attività di volontariato e con generosità e professionalità. "Il libro Nessuno resti a terra ha saputo cogliere lo spirito dell'Associazione - dichiara Nino Testa, Presidente del Circolo e dell'Associazione - la barca è frutto del lavoro dei volontari ma anche il frutto dei tanti amici e Istituzioni che ci hanno supportato economicamente. Ora Eea deve cominciare a navigare, per tanti ragazzi che hanno bisogno del mare". L'Associazione Scuolambiente, che ha promosso l'iniziativa insieme al GATC, per voce della sua presidente Beatrice Cantieri esprime piena soddisfazione: "Siamo impegnati a collaborare con tutte le associazioni di volontariato del territorio e il libro Nessuno Resti a Terra racconta proprio come si può riportare in vita qualcosa che era destinato a scomparire ma anche come si può far rinascere fiducia e speranza in persone che per un momento possono averla smarrita".

